

**Mariù Musto**

È nato sulla rete e ha ingaggiato una sfida pericolosa con la legge. Il post del musicista Antonio Leaf Foglia, trombonista di Giffoni Valle Piana, dipingeva in maniera offensiva Tiziana Cantone. Il commento era stato pubblicato su facebook alle ore 23 e 30 del 13 settembre, dopo la morte della 31enne di Mugnano. La mattina successiva, il musicista aveva tentato di smarcarsi dalle offese piovute sulla sua bacheca dal pubblico di facebook e aveva eliminato il commento, ma era stato tutto inutile. La madre di Tiziana, ora, lo ha querelato per diffamazione.

Con il suo post si è dato la zappa sui piedi un colpo secco ed è rimasto «intrapolato» nella rete. Era stato etichettato come uno degli «haters» che viaggiano in internet e avvelenano le discussioni con post e commenti improntati all'odio. Nemmeno il suicidio aveva dato un po' di pace a Tiziana. Lui, che neanche la conosceva, l'aveva giudicata e additata nel giorno della sua scomparsa. Tiziana si è tolta la vita tre mesi fa, dopo che i suoi video hot erano finiti sul web senza consenso. Per lui, per l'artista Leaf Foglia, raccontare del suicidio era solo uno scherzo, un modo per dire la sua su un evento che aveva scosso l'Italia. In fondo, il canale comunicativo di facebook è così libero e senza filtri.

**L'infamia Frasi choc sul suicidio: «Quelle come lei facciano la stessa fine»**

Ma quel post sulla storia della Cantone era lesivo per la memoria della ragazza. Il musicista aveva descritto il modo in cui Tiziana si era tolta la vita con un foulard legato al collo e aveva augurato che accadesse ad altre ragazze. Senza pietà. La frase rivolta alle donne «adesso quelle come lei facciano la stessa fine» era stata ripresa dal blogger e giornalista Selvaggia Lucarelli in maniera critica. L'opinione aveva denunciato a tutti gli utenti della rete, con numerosi followers, ciò che aveva scritto Foglia, insistendo: «Tregalo un giorno da Tiziana Cantone».



**La tragedia infinita**  
**Fango su Tiziana appena morta**  
**La mamma querela il musicista**

**L'uomo: scherzavo. Attaccato dalla Lucarelli, perse il lavoro**

Mercoledì scorso è arrivata la reazione legale. È stata infatti depositata la denuncia che pone un argine al fango gettato sulla memoria di Tiziana Cantone. La querela è ai danni di Foglia da parte dei difensori di Maria Teresa Giglio, mamma della ragazza.

Gli avvocati Andrea Orefice e Andrea Imperato hanno depositato la querela negli uffici della Procura della Repubblica di Salerno in virtù anche delle condivisioni da parte di altre persone presenti sul social facebook del contenuto pubblicato dal musicista. Dopo lo scandalo che aveva suscitato la frase del trombonista, anche l'orchestra sinfonica di Salerno «Claudio Abbado» prese le distanze da quanto scritto dal suo musicista: «La presidenza si riserva di prendere nei confronti di Foglia gli opportuni provvedimenti».



I volti Tiziana Cantone e Selvaggia Lucarelli. In alto la mamma di Tiziana ai funerali

**Frattaminore Fiaccolata dopo il massacro**

«Tutto questo non dei mai, mai, mai accaderà più». Un grido di dolore quello di don Maurizio Patriello, il prete antiproletario che ieri ha tenuto una struggente omelia nella messa funebre per Caitia Perotti e il suo bambino di tre anni, Luigi, uccisi lunedì da Gennaro Iovinella, marito e padre, che si è poi impiccato. Lutto cittadino a Frattaminore e oltre mille persone dietro le due bare. Oggi pomeriggio è stata organizzata una fiaccolata mentre il Comune invitate donne in difficoltà a rivolgersi agli sportelli antiviolenza.

ti», aveva comunicato la direzione. E così, l'orchestra, da due mesi, ha interrotto i rapporti professionali con il trombonista. Tiziana, in cura al Policlinico di Napoli per un sostegno psicologico a causa di «agitazione psicomotoria dovuta alla "macchina del fango" partita sul web» dopo l'upload dei video che la ritraevano, aveva cercato più volte di fermare la gogna di internet finendo per pagare un tecnico di Ravenna. Si trattava di Mirko Rivola, un «mago» del web che proprio mercoledì è stato ascoltato per 13 ore (dalle 12 fino all'una di notte) dai pubblici ministeri Rossana Esposito e Alessandro Milita. Un atto congiunto per due inchieste parallele: la prima, per istigazione al suicidio aperta a Napoli nord e la seconda per istigazione alla eutanasia. Stando ad alcune indiscrezioni, il tecnico Rivola, in rapporti di amicizia sia con Tiziana che con l'ex fidanzato Sergio Di Palo, ha fornito particolari importanti per la ricostruzione degli eventi.

Lei, la povera Tiziana, si era resa conto che i tentativi di eliminazione dei video online erano vani: era come togliere l'acqua con un cucchiaino dall'immenso oceano della rete.

Dopo la sentenza del tribunale di Napoli nord che la condannava al pagamento parziale delle spese legali per aver citato i siti internet, si era tolta la vita. «Mi riconoscevano mentre camminavo in strada», aveva affermato nella prima denuncia del maggio 2015. Denuncia che aveva fatto partire un procedimento penale per diffamazione nei confronti di cinque ragazzi, attualmente ancora indagati. Il pm Tommaso Perrella del tribunale di Napoli non ha accolto la richiesta di archiviazione sulla posizione dei cinque presentata dal pm Alessandro Milita. I ragazzi erano stati indicati da Tiziana come possibili autori del caricamento online dei suoi video. La storia giudiziaria, non finisce qui.

**L'inchiesta Ascoltato a lungo il «mago» del web al quale la Cantone si rivolse**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Un progetto di orientamento promosso dall'Associazione costruttori insieme all'Inail**  
**I Giovani Acen guidano gli studenti in visita ai cantieri**

25 ottobre e 4 novembre visita ai cantieri di via Marina. 18 novembre al cantiere di Metronapoli Capodichino. Sono alcune delle tappe della settima edizione di «...E adesso?», il progetto di orientamento al lavoro ideato da Acen e Inail che ha visto protagonista il Gruppo Giovani Imprenditori Acen presieduto da Antonio Giustino in diversi momenti esperienziali per gli studenti dell'Istituto per Geometri «Della Porta-Porzio». Il percorso si inserisce nelle attività del Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze «Edil-Lab», un cluster innovativo che mette a sistema il mondo delle imprese, l'alta formazione, gli organismi di rappresentanza, gli istituti scolastici e la scuola di formazione in edilizia. Il percorso, che ha già formato circa 800 studenti, è realizzato dalla Direzione Regionale Campania dell'Inail e dall'Associazione Costruttori Edili di Napoli, in collaborazione con la Direzione Territoriale di Napoli del Ministero del Lavoro, il Collegio dei Geometri di Napoli e l'Istituto Tecnico per Geometri «G.B. Della Porta-G. Porzio». Alla presentazione sono intervenuti il Direttore regionale dell'Inail Daniele Leone, il Vice Presidente alle Relazioni Industriali dell'Acen, Federica Brancaccio, la docente coordinatrice del progetto, Annamaria Gamardella con gli alunni dell'Istituto Tecnico e i vertici locali dell'agenzia di



Nelle foto studenti del Della Porta-Porzio in visita ai cantieri con i Giovani Acen



mento del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Acen, inoltre, con testimonianze aziendali, saranno illustrati ai diplomandi le reali esigenze del mercato del lavoro ed le figure più richieste e la morfologia del comparto. Insieme al Collegio dei Geometri, i Giovani Imprenditori illustrano le competenze richieste ai geometri, il ruolo e le responsabilità in azienda e quali, invece, le possibilità di impiego in veste di liberi professionisti. Tra le attività già svolte, ha riscosso particolare interesse l'incontro di decine di studenti dell'Istituto Della Porta-Porzio con il capitano dei Carabinieri Luca Mercadante, il coordinatore delle Associazioni Antiracket del Fai Campania Rosario D'Angelo e l'ispettore del Lavoro Francesco Gallo della Dtl di Napoli. Al centro i temi della sicurezza e della legalità. Confermate anche le testimonianze di professionisti dell'a-

genza per il lavoro Manpower Group Srl di Napoli, specializzata nel recruiting di lavoratori, e del Centro per l'Impiego dell'Area Metropolitana di Napoli. Nel corso degli incontri formativi teorici, che si tengono presso l'Acen e la sede Inail di «Villa Colonna Bandini», gli esperti del settore, i rappresentanti istituzionali e i professionisti offrono agli studenti il cosiddetto «know how» utile per affrontare con maggiore consapevolezza la ricerca del lavoro dipendente e per affacciarsi al mondo delle professioni o all'imprenditoria con idee più chiare, focalizzando «cosa fare e come» al termine del percorso scolastico. Tutte le lezioni on the job e gli approfondimenti sono anche quest'anno gratuiti.

**Corso promosso da Uniservizi Prendersi cura di salute e sicurezza**

«Ogni lavoratore deve prendersi cura» è il titolo del corso di formazione di aggiornamento per Dirigenti, Responsabili del Servizio di prevenzione e di protezione (Rsp) e Formatori sulla sicurezza in programma all'Unione Industriali (Piazza dei Martiri 58 Napoli) lunedì 12 dicembre 2016. Si tratta dell'ultimo incontro dell'anno realizzato da Uniservizi, società controllata da Unione Industriali Napoli, programmato e organizzato in collaborazione con l'Associazione Italiana Non Technical Skill (Aints). La sessione formativa

del 12 dicembre è valida anche ai fini dell'aggiornamento professionale obbligatorio del formatore-docente (Decreto ministeriale 16 marzo 2013). Qualifica e requisiti del formatore in materia di salute e sicurezza sul lavoro. I corsi possono essere finanziati da Fondimpresa.

Uniservizi Srl, è disponibile a supportare le aziende per l'iter amministrativo finalizzato alla richiesta di finanziamento.

Per informazioni, ci si può rivolgere a: corcione@unindustria.na.it; cosentino@unindustria.na.it